

Prefazione

Le vicinanze della poesia

Moon Chung-hee, poetessa sud coreana, l'ho incontrata, alcuni anni addietro, presso Ca' Foscari, Venezia, dove abbiamo condiviso, affacciati su una curva del Canal Grande, un seminario, in cui abbiamo confrontate la sua poesia con la mia del Realismo Terminale. Oggi, mi trovo a riscorrere, con piacere, le tre sezioni di questa sua antologia. Gli anni sono ormai veloci come secoli ed allo sbando, ma ordinatamente transitanti. La cornice è serrata come le ganasce di una tenaglia. I popoli si accavallano nelle metropoli ed è sempre più difficile distinguere la natura dagli oggetti cui si spinge sempre più a somigliare. Moon Chung-hee viene da dove il sole sorge e sembra portare nella propria scrittura il tatuaggio bruciante dell'Oriente. È maestra nel gestire il confine, di volta in volta stanco od animato, della notte degli uomini con il giorno in cui vivere. Il corpo è quello femminile, che dialoga con le figure maritali, del figlio, dei parenti onirici, minacciosi a volte, presenti ed assenti all'improvviso. Il corpo di donna, che sa amare e disfarsi, chiede un anno sabbatico di sosta o si pone in dialogo con madre terra, persino attraverso la pipì. Gli odori della cucina si mischiano con quelli corporali e la donna prepara i cibi per il proprio uomo

ma, parlandone, rimescola le carte da gioco nella partita uomo-donna. La scrittura di questa poetessa è aperta e persino spalancata prima di soffermarsi nell'immobilità del buio. Il suo metronomo poetico, così ben restituito dalla presente traduzione, scandisce gli intervalli, come fra un rintocco di campana e un altro, una nota musicale e la successiva o un gong dipanato dal susseguente. Intanto, la sua monografia femminile, mai solo personale, rappresenta una esistenza-lità, che non è certo confinata geograficamente nel suo proprio luogo d'origine. I testi di Moon Chung-hee sono liberi e misurati, secondo la porzione idonea alla misura del palato del lettore contemporaneo. Peraltro, io che l'ho vista e sentita leggere le proprie poesie, so che la sua proposta verbale sa essere discreta ma scenicamente motivata. Moon Chung-hee è sintomo anche dell'accatastamento in corso dei continenti. La sua pagina sa testimoniare in parte anche la cultura europea. Lei e l'Europa sono vicendevolmente di casa. Il tè dell'Oriente fuma accanto al bicchiere di whisky dell'Occidente. La faglia fra le due civiltà è sempre meno rilevabile, in questa progressiva univocità della parola poetica. Il palcoscenico del teatro poematico, in cui stiamo visitando Moon Chung-hee, può avere una scenografia anche occidentale sulle quinte, ma il fondale è assente e persino il muro della parete. Allora, sullo sfondo, c'è la gentilezza effervescente di un sole orientale, che a volte può essere, paradossalmente, quasi un trasfigurato tuorlo metafisico di un esercizio alimentare nostro occidentale.

Guido Oldani

fondatore del Realismo Terminale
Milano, ottobre 2020

Introduzione

«Vorrei essere ricordata come la poetessa che per prima in Corea ha scritto versi nella lingua delle donne»¹. Così Moon Chung-hee² (Mun Chõnghũi), una delle maggiori voci poetiche femminili sudcoreane, riconosciuta da molti come la prima “poetessa femminista” del suo Paese, definisce il suo “lascito testamentario” nel panorama letterario nazionale, e affida le sue parole a uno degli storici quotidiani a tiratura nazionale, il *Kyõnghyang sinmun*³ di Seoul, le cui pagine culturali godono, da oltre un secolo, di grande fama e rispettabilità.

Moon Chung-hee così facendo descrive anche la sua poetica, delineandone scopo e tematiche: il suo impegno nel dar voce alle donne, portando nella poesia il mondo e il corpo stesso delle donne, il suo voler lavorare per favorire l’emancipazione femminile contro l’immobilismo del panorama letterario nazionale, tradizionalmente e fortemente scandito e segnato dalla predominanza maschile.

La presente antologia celebra i suoi primi quarant’anni di attività, in quanto raccoglie una selezione di poesie scritte tra il 1973 e il 2012.

Indice

- p. 9 Prefazione
11 Introduzione

Presentazione dell'autrice all'edizione italiana

- 31 perforando incertezza, paura e solitudine

1973-1992

prima parte

- 35 guardando la neve
36 spettro
38 insonnia
39 stormo di uccelli
40 dichiarazione
41 sguardo
42 diario d'inverno
43 in un altro Paese
44 al cospetto del mare
45 solitudine
46 il canto delle pietre preziose
47 lettera

- p. 48 a mio figlio
49 canto di una piccola cucina
51 io, poetessa cattiva
52 pulendo le finestre
53 il mio amore

1997-2007

seconda parte

- 57 i gesti del tempo
58 fiori
59 dedicato agli uomini
60 ancora dedicato agli uomini
62 vieni, amore bugiardo
63 love hotel
64 quando vedo un uomo alto
65 canto del corpo nudo
66 alcol
67 il gioco del calcio
68 questa sera posso scrivere
69 una donna invecchiata
70 l'autunno dell'uomo
71 motivi per amare
72 la produttrice d'acqua
73 la donna sulla terrazza
74 la poesia all'albero
75 la lettera che scriverò dall'aeroporto
76 mio marito
77 bugie
78 la lunga via
79 cose che da soli non possiamo possedere
80 mentre mi trucco

2007-2012

terza parte

- p. 83 il canto della freccia
84 mia moglie
85 la viola
86 storie di casa
87 morire da sola
89 come si ride
90 il tuo odore
91 cordone ombelicale
93 dichiarazione di un fiore
94 sulla cima innevata
95 ricordo
96 la folle promessa
97 come le stelle di notte
98 fiori appassiti
99 s'io fossi freccia
100 sonno
101 da quando ho le labbra
102 pioggia all'alba
103 la gatta
104 la vergine dell'acqua
105 pietra
106 in viaggio
108 Praga d'inverno
109 poesia di mia madre
110 cosa fa in questi giorni?
111 la prostituta e l'angelo
112 come indossare vestiti nuovi
113 l'altalena
114 una vecchia prostituta

- 115 perché le pupille sono tonde?
116 muro di mare
117 indosso una maschera e ti aspetto
118 il letto del poeta
119 labirinto
120 canto del fulmine
121 gli uccelli dell'alba
122 la goccia vagabonda
123 un mare bestiale
124 dono dell'esilio
125 canto a piedi scalzi
126 viaggio in compagnia delle onde
127 io piango
128 la scuola del mare
129 senza pioggia niente arcobaleno
130 silloge poetica dell'acqua
131 il mare che cuce
132 essere vivi
133 in piedi nella piazza
134 il gatto nero
135 l'abito nero
136 biscia d'acqua
137 domanda
138 versi di sabbia
139 l'anello perduto
140 età
141 traduzione
- 145 Ringraziamenti